



Comune di Giovinazzo  
Ass. alla Solidarietà Sociale

**Ambito Territoriale n.1 Piano Sociale di Zona  
A.S.L. BA**



Comune di Molfetta  
Ass. ai servizi Socio-Educativi

**VERBALE N.1**

**OGGETTO: Seduta di Coordinamento Istituzionale.**

L'anno duemilaquattordici, il giorno quattordici del mese di gennaio, alle ore 15.00, presso gli Uffici del Settore Demografico del Comune di Molfetta, – P.zza Municipio, su convocazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, prot. n. 1592 del 10/01/2014, si è riunito il Coordinamento Istituzionale nelle persone di:

Bepi Maralfa	Assessore Comune Molfetta
Michele Sollecito	Assessore Comune Giovinazzo

PRESENTE
PRESENTE

per esaminare la bozza del Piano Sociale di Zona 2014/2016 ed i suoi allegati:

Presiede, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale del Comune capofila, l'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Molfetta, avv. Bepi Maralfa.

Sono presenti alla seduta, per il Comune di Molfetta, il Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente del Settore Socio-Educativo, dott.ssa Marilina D'Abramo e l'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio; per il Comune di Giovinazzo l'Assistente Sociale, sig.ra Mariantonietta Lezzi, tutti componenti dell'Ufficio di Piano.

Assiste alla seduta, in qualità di segretaria verbalizzante, la sig.ra Carolina Amendolagine, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

## PREMESSO CHE

L'obiettivo del terzo Piano Regionale delle Politiche Sociali è il consolidamento di un sistema di servizi sociali e sociosanitari proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere, ecc.;

I tecnici dell'Ufficio di Piano in piena coerenza con quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, hanno predisposto tutti i documenti e gli atti ad esso collegati, quali i regolamenti e le schede per la progettazione di dettaglio dei servizi concernenti il Piano Sociale di Zona 2014/2016;

pertanto, il Coordinamento Istituzionale esamina, in primo luogo, i seguenti regolamenti:

1. Regolamento Unico per l'affidamento dei servizi;
2. Regolamento Unico per l'accesso alle prestazioni e la compartecipazione finanziaria degli utenti al costo delle prestazioni;

In un secondo momento analizza le schede progettuali delle quali si riportano alcuni esempi:

1. la scheda riguardante l'asilo nido e altri servizi socio-educativi per la prima infanzia, prevede, con le risorse finanziarie rivenienti dal Piano di Azione e Coesione, di sostenere la gestione diretta dell'asilo nido comunale di Molfetta, nonché di finanziare l'estensione del tempo di servizio giornaliero e/o l'apertura ed il funzionamento del servizio anche durante i mesi estivi, al fine di raggiungere l'obiettivo della conciliazione dei tempi di vita con quelli di lavoro;
2. la scheda concernente il Servizio di Pronto Intervento Sociale prevede l'adozione di un regolamento unico di Ambito che disciplini il funzionamento del servizio di che trattasi;
3. la scheda relativa agli interventi dell'inclusione attiva prevede percorsi di inserimento socio-lavorativo in favore di soggetti in condizioni di fragilità sociale;
4. la scheda relativa all'attività del servizio Sociale Professionale prevede l'unitarietà alle funzioni di informazione, orientamento, consulenza e presa in carico del cittadino da parte del sistema integrato dei servizi socio-sanitari;
5. per quanto concerne la scheda concernente l'attività dello sportello per l'integrazione socio-sanitaria e culturale della popolazione immigrata si sta predisponendo la procedura selettiva per un nuovo affidamento del servizio a livello di Ambito;

6. la scheda riguardante i buoni di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza, ha come obiettivo la promozione del benessere dei bambini, il sostegno alla genitorialità e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura, mediante l'offerta dei servizi in favore della prima infanzia e dell'adolescenza che ha registrato un ulteriore incremento attraverso l'attivazione dei predetti "buoni servizio di conciliazione" per l'utilizzo di strutture e servizi iscritti al catalogo telematico dell'offerta.

7. la scheda relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata prevede l'implementazione sui territori di tale servizio, che sino ad ora ha registrato numeri esigui per una serie di problematiche, i Comuni dell'Ambito intendono attivare il predetto servizio mediante una gara ad evidenza pubblica da predisporre nei primi mesi del 2014;

8. la scheda progettuale relativa all'Assistenza Domiciliare per persone con Disagio Psicico prevede l'attivazione nel 2014 della procedura di gara per l'affidamento del servizio SAD in favore di minori, disabili e anziani a livello di Ambito. Per tale ragione questo servizio sarà operativo a partire dal 2015, nelle more, pertanto, nel 2014 si prevede di attivare, sperimentalmente, a livello di Ambito, il SAD in favore delle persone affette da disagio psichico;

9. per quanto riguarda la scheda concernente il Servizio di Assistenza Domiciliare per Anziani non autosufficienti (SAD) gestito nei due Comuni dell'Ambito, da due differenti cooperative che erogano le stesse prestazioni, con analoghe modalità di accesso, si intende allineare temporalmente detti servizi per poter procedere ad un'unica gara di appalto a livello di Ambito.

10. la scheda concernente l'abbattimento delle barriere architettoniche prevede il potenziamento di tale servizio con risorse finanziarie sia per lo scorrimento della graduatoria, che per l'accoglimento di nuove istanze.

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

Il Coordinamento Istituzionale, in seguito ad un costruttivo confronto, ritiene i regolamenti e le schede per la progettazione di dettaglio dei Servizi progettuali coerenti con quanto previsto dal Piano Regionale delle Politiche Sociali ed all'unanimità approva la predetta documentazione.

#### **Varie ed eventuali**

Il Coordinamento Istituzionale condivide l'offerta presentata dalla Ditta CLE – Computer Levante Engineering srl con sede a Bari che offre un sistema informativo socio-sanitario, in grado di interfacciarsi con il sistema sociosanitario "N-SISR EDOTTO" adottato dalla Regione Puglia per gestire i processi di presa

in carico e valutazione delle diverse richieste dei cittadini attraverso l'analisi delle schede SVAMA, SVAMDI, ADI, PAI.

Pertanto dà mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano di attivare la procedura di acquisto di detta piattaforma informatica

Il Coordinamento Istituzionale condivide, inoltre, l'attivazione sperimentale sul territorio dell'Ambito del servizio di monitoraggio telematico per i soggetti fragili.

A tale scopo, si ritiene necessaria la predisposizione di apposito Avviso Pubblico per l'individuazione dei beneficiari fruitori dell'intervento di che trattasi;

Il Coordinamento Istituzionale, quindi, dà mandato al Responsabile dell'Ufficio di Piano di attivare l'iter procedurale per la redazione del predetto Avviso Pubblico

La seduta termina alle ore 17,30

L.C.S.

L'Assessore alla Solidarietà Sociale  
del Comune di Giovinazzo

(dott. Michele Sollecito)



La Segretaria verbalizzante del C.I.  
(sig.ra Carolina Amendolagine)



Il Presidente del Coordinamento Istituzionale  
Assessore alle Politiche Sociali  
del Comune di Molfetta

(avv. Bepi Maralfa)

